

UNIONE

**«Cittadini, votate
per la Valdera
che vorreste voi»
Scelta su 80 proposte**

«CITTADINI, votate per aiutarci a preparare il futuro della Valdera». È l'appello che i 15 sindaci dell'Unione lanciano al popolo della Valdera, 120 mila persone, affinché esprimano la loro valutazione sulle 80 proposte scaturite dai 140 cittadini, di tutte le categorie sociali e di tutti i comuni, per quel processo di partecipazione che ora, col voto on line esteso a tutti, senza distinzione di sorta e con soltanto restrizioni per impedire il doppio o triplo voto e offese e simili, giunge alla fase conclusiva. Dopo di che toccherà ai politici trarre le conclusioni e cercar di mettere in pratica le indicazioni. Come detto, le domande che ogni cittadino-elettore si troverà davanti sono 80, ovvero 20 per ciascuna delle 4 tematiche prescelte: assetto del territorio, welfare, organizzazione politica, servizi. Per ciascuna proposta si può scegliere una delle 4 risposte fra "non mi interessa", "poco rilevante", "rilevante", "prioritario". Dice il presidente dell'Unione, Davide Turini: «Questa iniziativa vuol valorizzare la partecipazione attiva e nell'interesse di tutti, mente quella dei comitati e della raccolta di firme è partecipazione, a volte, distorta». E il sindaco Simone Millozzi: «Spesso i comitati sono portatori di interessi particolari, mentre qua si mira agli interessi generali. Di tutti». «Fra i temi più dibattuti dall'assemblea che aveva il compito discutere e fare le proposte — dice il presidente Turini — ci sono quelli dello sviluppo sostenibile del territorio, che non vuol dire bloccare tutto ma progredire sulla base di scelte territoriali giuste. Ad esempio, fra zone di collina e zone di pianura. I giovani sono molto sensibili a questa tematica e hanno dimostrato di non essere più legati alla barriera campanilistiche». «Ora si tratta — conclude il direttore Giovanni Forte — di dar la parola ai cittadini. Ci aspettiamo almeno 1000 votanti». Per votare: www.valdera2020.it. Disponibili anche postazioni pubbliche di internet presso biblioteche e centri pubblici.

